



NABORIANUM

ANNO 95 - NUMERO 1 – FEBBRAIO 2026

Il Bollettino della parrocchia S.S. M.M. Nabore e Felice



In questo numero

Editoriale	pag. 1 - 2
Primo "Natale"	pag. 3
Natale in oratorio	pag. 4
Eventi pre natalizi	pag. 5
Capodanno in parrocchia	pag. 6 - 7
Il nostro presepe	pag. 8 - 9
I tre re magi e Epifania in oratorio	pag. 10 - 11
Storia della parrocchia	pag. 12 - 13
Storia della parrocchia	pag. 14
Anagrafe della Parrocchia	pag. 15
Foto varie	pag. 16

LE PARLERO' SUL CUORE

"Fu condotto dallo Spirito nel deserto..."

È la parola che ha aperto la Quaresima.

Leggendola, ho pregato che anche noi potessimo, come Gesù, dare verità a questa parola; che di me, che di ciascuno di noi si potesse dire, quest'anno: "fu condotto dallo Spirito nel deserto". Dipende anche da noi lasciarci condurre in questa terra d'interiorità. Non opponendo resistenze, perché potremmo trovare tanti alibi, tante motivazioni plausibili: i problemi, le urgenze, gli impegni sono molti, ci assediano, ci chiedono di restare, di vigilare, di fare...

EDITORIALE

Segue

Segue

Editoriale

Ma è poi così vero che trascurando l'invito della Quaresima, l'invito al deserto, all'interiorità, saremo più vigilianti nella vita, nella famiglia, nella società?

Ricordo la parola forte di uno che, certo, non potrebbe essere accusato di evasione dai problemi dell'uomo e della società. Si chiamava Don Primo Mazzolari. E diceva: *"Il mondo si muove se noi ci muoviamo, si muta se noi ci mutiamo, si fa nuovo se l'uomo si fa nuova creatura, si imbarbarisce se scateniamo la belva che è in noi. L'ordine nuovo comincia se qualcuno si sforza di diventare un uomo nuovo"*.

La Quaresima va in questa direzione. E dunque? Mi lascerò condurre dallo Spirito nel deserto?

* * *

"...per essere tentato dal diavolo".

L'essere figli di Dio non ci mette al riparo. Non siamo meglio di Gesù, il Figlio prediletto (Mt 17,5), anche lui tentato!

Siamo messi alla prova per tutta una vita, perché quaranta (Mt 4,2) è il numero per dire la vita intera.

Oggi sembra che non esistano più tentazioni, o che le tentazioni non ci riguardino, quasi fossimo diventati figli maggiorenni e immuni. Questo fa pensare.

Non sarà impallidita la coscienza?

Non sarà svigorita la tensione spirituale?

* * *

Benedetta la Quaresima che ci conduce nel deserto. Mi tornano in mente le parole del profeta Osea, parole di un Dio innamorato: *"Ecco, la attirerò a me, la condur-*

rò nel deserto e parlerò al suo cuore. Là canterà come nei giorni della sua giovinezza..." (Os 2,16-17). Forse è vero che non cantiamo più come nei giorni della nostra giovinezza, che il nostro cuore denuncia qualche stanchezza, che la vita si è come appesantita, ha perduto di intensità, di vibrazione, di entusiasmo. È avvenuto come un logoramento, un invecchiamento. Che Dio ci attiri, dunque, e ci conduca nel deserto.

E parli al nostro cuore. Ma il testo originale dice: *"le parlerò sul cuore"*. *Parlare sul cuore è il segno dell'intimità. Sono tanti quelli che parlano, sono pochi quelli che parlano sul tuo cuore. Lascia che in questa Quaresima Dio ti parli sul cuore.*

* * *

"Le toglierò dalla bocca i nomi dei Baal..." continua il profeta Osea (Os 2,19). Ecco, Dio ti libererà dai Baal, cioè da coloro che esercitano su di te un diritto di proprietà. Ba'al in ebraico significa signore, padrone, uno che ti compra. Ti compra – è il vangelo delle tentazioni –

con il pane, con l'ambizione, con il miraggio del potere. Ma, in pratica, ti fa schiavo, ti fa cadere alle sue ginocchia: "Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai" (Mt 4,9).

È importante, in un tempo come il nostro, ritirarci nel deserto dell'interiorità e, nel silenzio, smascherare tutto ciò che attenta alla nostra libertà. Ci aiuti Gesù, icona limpidissima di libertà: Lui non si è lasciato comprare né dal pane, né dall'ambizione, né dal miraggio del potere. Ha adorato solo Dio, che è la terra della più pura libertà.

don Maurizio



Naborianum, periodico della Parrocchia SS.MM. Nabore e Felice, Milano

ANNO 95 - NUMERO 1 – FEBBRAIO 2026

DIRETTORE RESPONSABILE: Don Maurizio Toia

REDAZIONE: Barbara Cipriano, Sergio Minola, Andrea Romeo, Roberta Genovesi, Don Davide Brambilla

CONTATTI: naborefelice.naborianum@gmail.com

LA VERSIONE DIGITALE DEL BOLLETTINO E' DISPONIBILE SUL SITO DELLA PARROCCHIA www.parrocchiasantinaboreefelice.it

Il nostro bollettino non ha prezzo di copertina, ma ringraziamo chiunque vorrà sostenerlo con un'offerta

Primo “Natale” con Don Maurizio e Don Davide

Già: questo Natale è stato il primo celebrato con i nostri nuovi “Don” e per questo importante e soprattutto prezioso. I momenti conviviali e le celebrazioni ci hanno permesso di conoscere e comprendere meglio i carismi dei nostri nuovi pastori. Ci piace quindi ripercorrere con immagini e alcune descrizioni i momenti più densi di significato di queste feste appena trascorse.



Innanzitutto, vogliamo sottolineare il percorso che Don Davide ha disegnato durante l'Avvento consegnando ai nostri ragazzi ogni domenica a messa una parola legata ad un personaggio della Walt Disney: i pupazzi deposti ai piedi della Corona d'Avvento erano veramente una carezza sul cuore.

Domenica 21 Dicembre: auguri di Natale in oratorio



Don Davide ha fatto subito capire che la festa di Natale in oratorio non poteva assolutamente mancare. La squadra degli animatori perfettamente coordinata dal Don e dal team dei supervisori ha presentato un'organizzazione perfetta; il pomeriggio della domenica prima di Natale è trascorso fra momenti di gioco per grandi e per piccini. Tanta partecipa-

zione e soprattutto variegata, famiglie con bimbi e ragazzi e giovani e meno giovani...che bello. Mi mancava un'atmosfera così gioiosa ad un evento oratoriano. A sorpresa è arrivato anche Babbo Natale in carne e ossa, che poi si è spostato in cripta per accogliere i più piccoli e concedersi per selfie e saluti e abbracci.

Celebrazione eucaristica natalizia per i nostri bambini

Una bellissima tradizione nasce in questo Natale: per i bambini si è tenuta una celebrazione speciale alle ore 18 della Vigilia. Una bellissima processione con tutti i nostri piccoli con la cornice delle famiglie: una celebrazione sentita e pensata proprio per permettere di dare un profondo senso religioso ai più piccini.



Don Davide Cup : Lo sport come segno di fratellanza

Sabato 10 Gennaio, presso il Nabor Stadium, e con temperature decisamente rigide, si è disputata la prima edizione di quella che, simpaticamente, è stata intitolata **Don Davide Cup**, un evento nato per ricordare e vivere, attraverso il gioco del calcio, i valori di condivisione e di rispetto che hanno da sempre contraddistinto la vita dell'oratorio; in campo si è giocata un'unica partita, che ha messo di fronte la squadra dei nostri animatori e quella degli animatori di Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa, la Parrocchia in cui Don Davide ha prestato servizio precedentemente.

Il risultato finale, 6-3 a favore dei nostri animatori, racconta soltanto in parte una gara che è rimasta a lungo in equilibrio, intensa e combattuta fino all'ultimo.

È stata una sfida vera, giocata con determinazione, ma sempre nel segno del fair play, e nella quale il rispetto reciproco ha accompagnato ogni azione: un calcio espressione di impegno, correttezza e passione, capace di unire generazioni e storie differenti.

La Don Davide Cup si è quindi chiusa così come è iniziata: con un sorriso e con la consapevolezza che lo sport, quando viene vissuto con questo stile, rappresenta molto più di una semplice partita; questo il primo capitolo, che ha lasciato il segno ed ha aperto la strada verso nuove edizioni, sempre nel segno di quei valori dei quali l'oratorio si fa portatore, ed esempio concreto.

Torna il Capodanno in Parrocchia

Quest'anno siamo finalmente ritornati a festeggiare, in oratorio, la serata di Capodanno, come una comunità, ma con modalità differenti, rispetto a prima della pandemia: non più serviti ai tavoli, ma con un buffet ben organizzato.

L'onore, e l'onere, di organizzare la serata sono stati condivisi da due coppie di parrocchiani:

Franco Di Gallo con Angela Dosio, Davide Mas-

sari con Anna Cavone, e come da tradizione pluridecennale della nostra Parrocchia, si è trattato di una abbondante condivisione di cibi e di bevande che tutti i numerosi presenti hanno provveduto a sistemare all'interno della sala giochi, nella quale i

tavoli erano già stati approntati, ed era stato allestito anche un deposito per gli abiti.

Durante un iniziale momento di preghiera è stato chiesto a ciascuno di scrivere su di un foglietto ciò per cui ci sentivamo grati, con riferimento all'anno passato, ma anche cosa ci auguravamo per l'anno in arrivo: alla fine della serata è stato pescato un bigliettino il cui contenuto è stato messo idealmente in comune.

Nonostante l'atmosfera festaiola, onde evitare possibili "assalti" al buffet, e dare a ciascuno l'opportunità di servirsi, si è seguito l'ordine dei tavoli mentre, una volta terminato il primo giro, è stato possibile tuffarsi nei bis: dopo antipasti, primi, secondi e contorni, abbiamo atteso tutti insieme il countdown che ci ha condotti al nuovo anno ed a quel





punto è stato servito il tradizionale piatto di cotechino e lenticchie, generosamente offerto dai genitori di Don Davide; ai tavoli, grandi cantate in stile karaoke, mentre i più disinvolti non si sono negati ad un più movimentato ballo.

Nella stanza accanto una ventina di adolescenti, accompagnati da Don Davide, hanno organizzato la loro serata, con la possibilità di crearsi alcuni

cocktail rigorosamente analcolici; ed ancora diversi giochi organizzati ma, soprattutto, un Dj e cantante davvero d'eccezione... ovviamente Don Davide!!!

Non appena passata la mezzanotte, tutti all'aperto, con fuochi d'artificio e bottiglie di spumante, per brinda-

re all'anno nuovo, scambiarsi gli auguri e rientrare subito in sala giochi dove attendeva un altro giro di cotechino e lenticchie (mamma... che buoni!!!), per concludere la maratona culinaria con i tradizionali pandori e panettoni.

gli adolescenti è stato inoltre proposto di trascorrere la notte in oratorio, ma in realtà soltanto in pochi hanno aderito, e si sono fermati a dormire.

Con un forte senso di fraterna co-



munità abbiamo trascorso una serata serena, festosa ed aggregante, un'esperienza che sarà certamente da ripetere.

Barbara Cipriano

IL NOSTRO PRESEPE AL CONCORSO DELLA DIOCESI AMBROSIANA



Dopo parecchi anni, il presepe che tutti gli anni ci allieta rappresentando la Natività, viene iscritto nuovamente al 73° concorso per la Città e la Diocesi di Milano nella categoria “parrocchie”: i nostri mitici presepisti (Claudio, Lorena, Stefano) che negli anni via via migliorato e affinato il “prodotto” si sono ritrovati a gareggiare ...e a primeggiare (anzi a secondeggiare). Che meraviglia: l'11 di gennaio presso la sede della FOM di via Sant'Antonio i nostri tre artisti vengono premiati, in quanto giunti al secondo posto. Cito testualmente le parole di monsignor Faccendini chiamato dal direttore della FOM Don Stefano Guidi per consegnare i premi: “ Il presepe ci aiuta a capire che non solo Gesù Bambino è nato a Betlemme ma è presente qui in mezzo a noi, dove ogni giorno abitiamo e insieme ci aiutiamo a crescere”.



NELLA CATEGORIA PARROCCHIE SIAMO ARRIVATI... SECONDI !!!

Citiamo dal sito ChiesadiMilano:

Ecco i vincitori del 73° Concorso Presepi per la Città di Milano e del 38° Concorso Presepi per la Diocesi di Milano per l'anno 2025-2026:

Premi Città di Milano:

CATEGORIE PARROCCHIE:

Primo posto: **Parrocchia San Dionigi Pratocentenaro**

Secondo posto: Parrocchia SS. Nabore e Felice

Terzo posto: **Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo**

Carissimi Lorena, Claudio e Stefano ci avete riempito di orgoglio: ed inoltre se penso a quanti anni avete lavorato nel silenzio e nell'umiltà, ritengo vi meritate ampiamente questo riconoscimento: che vi giunga anche la gratitudine di tutti i naboriani.

All'anno prossimo !!!!



Domenica 4 Gennaio: i Re magi passano per la parrocchia...

I tre Re magi Gaspare, Melchiorre e Baldassarre domenica 4 Gennaio hanno fatto una deviazione: mentre stavano marciando per Betlemme hanno raggiunto la parrocchia santi Nabore e Felice per un saluto ai nostri ragazzi.



Epifania: 6 Gennaio

Il giorno dell'Epifania è nata un'altra nuova tradizione: il bacio a Gesù Bambino. Il pomeriggio del 6 di gennaio una bellissima funzione che è culminata in questo rito che per la nostra parrocchia è proprio una novità. Veramente commovente.



A seguire una ricchissima e sontuosa tombolata nella nostra cripta: non si era mai vista un monte premi talmente ricco che ha permesso a tutti di portare a casa un piccolo “pensiero” di Natale, vinto con un ambo, un terno o una tombola.

19
31

CENTO ME

La storia della nostra Parrocchia attraverso le pagine del Naborianum.

A cura di Andrea Romeo

1976—1977

la Parrocchia cresce, tante nuove iniziative, ci lasciano alcuni amici, il Cardinale Colombo viene a trovarci.

Come ogni anno il 12 Febbraio, da parte della nostra Parrocchia, vengono ricordati i

“Sette Santi Fondatori”, sette nobili fiorentini che, ritiratisi a vita monastica sul Monte Senario, fondarono nel 1240 l'Ordine dei Servi di Maria dal quale nel 1845 sorse il Terz'Ordine delle Suore di Maria SS. Addolorata, a cui appartengono le

consacrate che, giunte a Milano il 2 Agosto del 1934, condotte dalla **Madre Generale M. Eleonora Giorgi**, gestiscono la scuola di Via Gulli, guidate ora dalla **Superiora Suor M. Angela Lenzi**, il cui incarico fa seguito a quelli prima affidati a **Suor Maria Tarcisia Cerri** ed a **Suor M. Augusta Merlini**, (attuale Madre Generale).

Lunedì 26 Aprile 1976 viene a mancare **Don Carlo Balestrini**, già Coadiutore presso Santa Maria Assunta in Turro e Santa Maria del Rosario, durante la guerra Parroco di S. Materno in Figino ed infine, dal 2 Ottobre 1955, Parroco dei SS.MM. Nabore e Felice dopo la rinuncia di **Don Riccardo Giolli**; unanime il cordoglio dei parrocchia-



ni naboriani, legatissimi al loro ex-Prevosto, che hanno partecipato alle esequie, concelebrate dai **Vescovi Ausiliari Mons. Luigi Oldani** e **Mons. Libero Tressoldi**, insieme a diversi sacerdoti già presenti in Parrocchia ed a ventiquattro tra compagni di Seminario e collaboratori presso le parrocchie in cui aveva prestato servizio.

NO DIECI

20 21

Parte ventitreesima: la Parrocchia cresce, tante nuove iniziative, ci lasciano alcuni amici, il Cardinale Colombo viene a trovarci



Anche le Suore Calasanziane di Via Tonezza, nel mese di Luglio, vivono un momento di dolore, salutano la giovanissima consorella **Suor Marta**.

Tra le note liete la crescita del Gruppo Adolescenti nei confronti del quale uno dei loro educatori, **Claudio Ghezzi**, spende parole di affetto: *“Eccoli qui i nostri adolescenti, dopo questa massacrante giornata, tutti seduti sotto il porticato: cantano “Se nun c’è le macchine...”, suonando una chitarra da quattro soldi. Vola qualche parolaccia, volano le sberle di **Padre Gaudioso**, si fanno i programmi per la gita di fine settimana, si sognano gli scherzi da fare durante le vacanze a Prasomaso; arrivano quelle dell’Oratorio Femminile (reduci da una giornata dello stesso tipo), e qualche scherzo viene anticipato, poi è ora di dire i Vespri. “Uffa che barba questi Vespri!” ma per*

fortuna il valore del pregare assieme ora è più sentito, e sono pochi quelli che improvvisamente si ricordano di dover andare subito a casa. In fin dei conti è bello fare gli adolescenti qui da noi.”

Negli editoriali estivi **Padre Ferdinando Colombo** espone le preoccupazioni dei Vescovi con riguardo ad una serie di argomenti che diverranno negli anni successivi motivo di aspra discussione all'interno della società italiana: aborto, moralizzazione della vita pubblica e privata, educazione religiosa, scuola libera ed uso dei mass-media e volge inoltre un occhio attento e preoccupato alla vicenda dell'Icmesa di Seveso, tragedia che ha colpito l'area del nord-Milano e le cui conseguenze, sanitarie ed etiche, saranno oggetto di discussione per parecchio tempo.

Sabato 29 e Domenica 30 Ottobre, 1977, il **Cardinale Giovanni Colombo** giunge in visita pastorale: amministra la Cresima a ben quattrocento ragazzi ed incontra tutte le realtà parrocchiali: Frati, Suore, Catechiste, Educatori degli Oratori e dei Gruppi Giovanili, Gruppi Famiglia, Terza Età, Azione Cattolica, San Vincenzo, Acli, Corale Naboriana, Buona Stampa, Gruppo dei Lettori, Amici degli Ammalati, Gruppo Missionario, Apostolato della Preghiera e Terz'Ordine Francescano.

Al Cardinale inoltre, durante l'offertorio della Messa Solenne, viene consegnata la cifra di un milione da destinare ad una nuova chiesa in costruzione: la scelta cade sulla nascente Parrocchia dell'Incarnazione di San Donato, il cui futuro Parroco, **Don Franco Casati**, era stato Coadiutore presso la nostra Parrocchia.

A guidare il canto la **Corale Naboriana**, diretta dal **Maestro Pierluigi Bozzi**, con la collaborazione del giovane organista **Maestro Giovanni Primavesi**, già distintasi per numerose apparizioni anche presso altre comunità parrocchiali.



SUL SITO TUTTI I COLORI DEL NABORIANUM

***Vai sul sito parrocchiale per sfogliare
questo numero e tutti i numeri arretrati.***

NOI NABORIANI

Tornati a Dio per la Risurrezione

Cognome	Nome	Di anni
CASASSA	LAURA	93
ALLEGRI	ANNA MARIA VITTORIA	90
COCCO	IORELLA	78
PECORINO	FRANCESCA MARIA	95
MONTI	GIAMPIERO ANTONIO MARCO	86
COLLI	EDOARDO	74
BARDOTTI	VITTORIO	76
RE	ELISA	92
ITALIANO	MICHELA	89
ALBORETTO	FILOMENA CATERINA	71
FACCI	SANTE	90
CRIPPA	RENATA	97
COLI	MARIA TERESA	99
BORALI	MARIO	91
VILLA	BRUNO	87
LIGETTA	ENNIO	92
BUGIATO	MIRTA	78
BORTOT	LUCA	42
PIAZZOLLA	ROSA	79
VOLPE	VITO DOMENICO	89
SINCINELLI	OLIMPIA	98
BECCIU	FRANCESCO	95
TIZZANI	PAOLA GRAZIELLA	78
CARADONNA	FRANCESCO	98
GRIMALDI	ROCCO	91
CATANIA	GIANCARLO	86
MESSINA	MARIA CRISTINA	79
RICCIARDI	ROBERTO	79
BAGGIO	UMBERTO	93
MOFFA	CARLO	79
BASILE	MARIA	70
PRADO	MARIA	103
BONOMESSI	DOMENICO	80
LAZZARA	IVANA LAURA	62
CIGNALI	GIANCARLO	91

ANAGRAFE di casa nostra

Rinati per acqua e Spirito Santo

Cognome	Nome	Data_di_nascita
MARINO	ELISA	27.08.2025

LA BACHECA

Don Davide Cup



Il nostro presepe



NABORIANUM, riservato ogni diritto ed utilizzo—

CONTATTI: naborefelice.naborianum@gmail.com

Il Naborianum non ha prezzo di copertina, GRAZIE PER LE OFFERTE CON CUI VORRETE SOSTENERCI